

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

PARAGUAY 2010

GENNAIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Dopo le forti tensioni dei mesi scorsi, in **PARAGUAY** il governo si è dovuto confrontare con una sentenza della Corte suprema di Giustizia che riabilita, nei loro incarichi ufficiali, due magistrati che erano stati destituiti con una procedura di giudizio politico avviata dal Parlamento nel 2003. Secondo vari esponenti politici il Presidente Lugo sarebbe l'ispiratore di questa iniziativa.

Il Consigliere giuridico presidenziale, Emilio Camacho, ha dichiarato che il governo cercherà "di annullare la sentenza" smentendo così ogni forma di ingerenza o strumentalizzazione della Corte da parte del governo, ipotizzata dall'opposizione.

Un'importante novità sul piano interno si è avuta con la liberazione dell'imprenditore agricolo, del dipartimento di Concepcion, Fidel Zavala Serratti, sequestrato da tre mesi dal gruppo armato Esercito del Popolo Paraguayo (EPP). La famiglia ha pagato circa 550 mila dollari di riscatto per riaverlo libero, dopo essere stata obbligata per settimane a distribuire carne gratuitamente alle comunità locali direttamente controllate dall'EPP. Appena avvenuta la liberazione, il governo, attraverso il Ministro degli Interni, Rafael Filizzola, ha implementato un piano di azione congiunta tra forze di polizia ed esercito (missione Yaguareté, "tigre", in lingua guarani), volto a contrastare il radicamento di questo gruppo nel dipartimento di Concepcion e di San Pedro, a circa 400 km dalla capitale. Lo stesso Filizzola, riprendendo le dichiarazioni fatte da Fidel Zavala Zaratti immediatamente dopo la sua liberazione, ha ribadito la necessità di affrontare con serietà questo gruppo, che per quanto non grande, coinvolge "funzionari dello Stato, del Ministero dell'Educazione e dell'Agricoltura". I partiti di sinistra hanno criticato questi provvedimenti, chiedendo al governo "che non commetta abusi contro i settori popolari". La decisione del governo, con il distacco di circa 500 militari nei due dipartimenti settentrionali di San Pedro e Concepcion, costituisce una risposta decisa dello Stato, segnando un punto di unità istituzionale, dopo diversi mesi di spaccature interne all'Esecutivo stesso.

Alla vigilia della prima ronda negoziale tra il governo paraguayano e quello brasiliano per le tariffe della vendita di energia al Brasile. Il governo di Assuncion ha nominato il nuovo Direttore della società che gestisce l'impianto elettrico di Itaipù, scegliendo di affidare l'alto incarico a Gustavo Codas, ex Consigliere per la politica estera del Presidente Lugo (lo accompagnò nel viaggio a Roma per l'Assemblea FAO del 2009, e in quella occasione avemmo un lungo colloquio). Dopo la firma dello storico Accordo dello scorso luglio, che riconosce al Paraguay il diritto

di vendere al Brasile l'energia in eccesso a tariffe di mercato, il governo ha deciso di porre un uomo di strettissima fiducia del Presidente della Repubblica alla guida di uno dei più grandi impianti idroelettrici latinoamericano e soprattutto a quella che sarà una delle principali fonti di ricchezza del Paese.

FEBBRAIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **PARAGUAY** è attesa a marzo la riapertura del Parlamento dopo la pausa dell'estate australe. Rimane pendente l'iniziativa di impeachment del Presidente intrapresa da parte dell'opposizione al Senato, rispetto alla quale il Capo di Gabinetto del Presidente Lugo, Lopez Perito, ha ammesso la concreta possibilità che al Senato possano coagularsi i voti necessari.

Intanto sul fronte politico interno va segnalato il progetto lanciato dallo stesso Capo di Gabinetto del Presidente Lugo, Lopez Perito, di formare un nuovo gruppo politico (destinato a diventare un partito), che raggruppi tutte le forze di sinistra del paese. Secondo Lopez Perito, il partito si chiamerà M-20A (Movimento 20 aprile, in ricordo della data della vittoria delle elezioni presidenziali da parte dell'ex vescovo Lugo), servirà a dare un futuro politico all'azione dell'attuale governo che entro il 2013 "non riuscirà a realizzare i grandi cambiamenti annunciati nella campagna elettorale". Il progetto, secondo Elvio Benitez, leader dei contadini di sinistra che partecipa alla nuova iniziativa politica, riconoscendo che il suo movimento "sa organizzare manifestazioni ed invadere terre, ma non sappiamo vincere le elezioni" ha deciso di aderire alla nuova iniziativa politica sostenendo che "i progetti necessitano di molto tempo per essere realizzati, vogliamo che la gente partecipi e difenda questo processo".

Di fatto, il governo Lugo ha vinto una delle due grandi sfide che aveva lanciato prima delle elezioni, la rinegoziazione del trattato di Itaipù con il governo del Brasile (che però deve ancora essere approvato dal Parlamento brasiliano). La seconda, la riforma agraria, la più sentita dalla popolazione, rimane ancora in sospeso. Lo stesso Ministro dell'Economia, Borda, ha ammesso che in un paese come il Paraguay, dove le terre sono tutte private, il governo deve acquistare tutto dai privati: "la riforma agraria al momento non è realizzabile per mancanza di fondi". Questa dichiarazione, conferma la linea del Capo di Gabinetto di Lugo, per il quale il Presidente "non potrà realizzare in un solo mandato i grandi cambiamenti promessi".

Sullo sfondo di questa iniziativa politica si scorge l'avvio della campagna elettorale per le elezioni municipali, che il prossimo 7 novembre, tra l'altro, porteranno al rinnovo dell'Amministrazione della capitale, Asuncion, attualmente guidata dall'esponente di opposizione del Partito Colorado, Evanhy Gallegos. Secondo la deputata governativa, Mignarro, "il Presidente Lugo ci ha chiesto di vincere ad Asuncion, perché sarà un simbolo importante per il paese".

Rimane accesa la tensione sul fronte delle contestazioni contadine. La Federazione Nazionale Contadini (FNC), ha organizzato manifestazioni nella capitale a febbraio e ne ha convocate altre per marzo.

Da segnalare una polemica sorta a seguito delle dichiarazioni del Ministro dell'Interno, Rafael Filizzola che, dopo il successo dell'operazione di gennaio che ha portato alla liberazione, dopo 94 giorni di prigionia, di un proprietario terriero sequestrato dal gruppo armato EPP (Esercito Popolare Paraguayo), ha ringraziato la collaborazione delle forze antisequestro del governo colombiano, circostanza negata dal Ministro della Difesa, Bareiro.

Il piccolo, ma glorioso, Partito Comunista Paraguayo, decimato dalla repressione spietata del longevo dittatore Stroessner, chiede che vengano aperte le fosse comuni ed esumati, per il riconoscimento ed una degna sepoltura, i resti dei loro "desaparecidos".

DALL'AGENDA ECONOMICA

In Paraguay, secondo il governo, la crescita attesa per il 2010 sarà compresa tra il 4 ed il 6%. Infatti, secondo stime della Banca centrale, il settore agrario e quello edilizio, in aggiunta ad una crescita dei mercati esteri, dovrebbero sostenere un aumento del PIL superiore a quello stimato a fine 2009.

MARZO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **PARAGUAY** continua la tensione istituzionale tra Parlamento e governo. Mentre da un lato, come affermano diversi parlamentari della maggioranza –tra i quali il senatore Wagner, del Partito Liberal Radical Auténtico-, il pericolo della richiesta di impeachment per il Presidente sembra non aver futuro, poiché non vi sono in Parlamento i numeri necessari, dall'altro lato permane la contestazione nei confronti dell'Esecutivo, per i legami del Presidente con l'area estremista di sinistra. Sono tenute bloccate in Parlamento alcune nomine di Ambasciatori (Uruguay, Bolivia e Vaticano), perché il Presidente, partecipando ad alcune manifestazioni di movimenti di sinistra, non avrebbe respinto gli appelli di chi lo si invitava a "trascurare il Parlamento" e a proseguire la sua "azione diretta" di governo. Parimenti, alcuni senatori dell'opposizione, hanno chiesto le dimissioni del Ministro della Difesa, Barreiro, per una lettera polemica da lui inviata all'Ambasciatrice USA, in risposta ad alcuni commenti provenienti da Washington sulla gestione del governo Lugo e per la poca chiarezza con cui è stata gestita la liberazione di un sequestrato dell'Esercito Popolare Paraguayo (EPP), con particolare riferimento all'assistenza prestata dalla Colombia nelle operazioni di liberazione.

Il Presidente Lugo, presentandosi in Parlamento per rispondere alle numerose critiche nei confronti del suo operato, ha affermato: "Facciamo due conti: questo Presidente rimarrà in carica fino al 2013 come lo stesso Parlamento. Tra l'opzione di sederci insieme e dialogare sui grandi temi nazionali e quella di proseguire arrovellandoci in una disputa sterile, è chiaro che questo Presidente ed il suo governo preferiscono il dialogo". Lo scorso 20 marzo, poco dopo queste dichiarazioni si è costituito ufficialmente il "Frente Guazù" (che in lingua guaraní signifi-

ca "grande"), per appoggiare il governo di Lugo e cercare di ottenere dei buoni risultati alle elezioni amministrative del prossimo novembre. Secondo il Senatore Carlos Filizzola, del Partido Pais Solidario (PPS), "l'obiettivo del Frente è unire tutti i settori progressisti, cercando di dare forza al governo di Lugo e di costruire un forte consenso per le candidature in vista delle elezioni municipali". Da notare l'importanza di questa iniziativa politica nell'attuale panorama che mira a riunire intorno al Presidente Lugo diversi segmenti della maggioranza politica di governo in un nuovo formato che includa anche in settori di sinistra, come quelli del "Movimento 20 de Abril" guidato da Lopez Perito, attuale Capo di Gabinetto di Lugo.

Richiamando la necessità di un patto sociale nel paese, il Presidente ha annunciato a marzo che le politiche sociali del governo entro il 2010 consentiranno a 200 mila famiglie povere di ricevere dei sussidi finanziari, nell'ambito del nuovo programma di sviluppo sociale "Paraguay para Todas y Todos". Si tratta di un programma che guarda fino al 2020, ben oltre lo scadere del mandato del Presidente. Coordinato dal Capo di Gabinetto Lopez Perito, il piano di azione prevede diversi settori di intervento, dall'educazione alla salute, concentrandosi sulla distribuzione di 53 dollari alle famiglie povere delle aree rurali in cambio del loro impegno a garantire la scolarizzazione e la salute dei propri figli. Secondo fonti governative il programma ha raggiunto, nel 2009, 93 mila famiglie e, dall'inizio del 2010 fino ad oggi, 115 mila.

Dopo una manifestazione di circa 2.500 contadini ad Asuncion, il Presidente Lugo è tornato anche a parlare di riforma agraria, ribadendo che si tratterà di un provvedimento che coinvolgerà circa un milione 200 mila contadini poveri del paese, di cui 300 mila senza terra. Molte associazioni del settore, in primis la "Mesa Contadina" (MCNOC) ed il Sindacato nazionale (CNT), hanno smentito di essere stati coinvolti in alcun modo nella progettazione di tale riforma, dichiarando di non esserne a conoscenza. Questo provvedimento, anziché mirare alla redistribuzione della terra, secondo Marciano Barreto, direttore della Pianificazione del Ministero dell'Agricoltura, si focalizza sul tema del coinvolgimento dell'imprenditoria e delle comunità rurali, in quanto "una buona riforma agraria non può riguardare soltanto il tema dell'accesso alla terra, ma anche il rafforzamento della struttura familiare contadina, delle istituzioni sociali locali, oltre che il tema degli investimenti e dell'accesso al credito". Intervenedo, in guaraní, nel paesino di Alto Verà per presentare la riforma, Lugo ha ammesso che "non è facile portare avanti programmi sociali per i più bisognosi perché ci sono piccoli gruppi potenti che vogliono che il popolo non cresca e non alzi la testa". Da segnalare infine, sul fronte della politica interna, che il Ministro Rafael Filizzola ha dichiarato che il governo raddoppierà gli sforzi per contrastare il gruppo armato EPP ed ha ricordato che sono già stati realizzati 20 arresti.

VARIE

Il 17 marzo visita a Roma del Ministro degli Esteri del Paraguay, Héctor Lacognata che, oltre ad incontrare il Ministro degli Esteri Frattini, è stato ospite di un Seminario organizzato dal CeSPI sulla situazione del Paraguay, soprattutto dal punto di vista economico e degli investimenti, presenti oltre sessanta imprenditori italiani.

APRILE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Lo scorso 20 aprile si sono svolte in **PARAGUAY** le celebrazioni del secondo anniversario del governo di Fernando Lugo, dopo 61 anni ininterrotti di governo del Partido Colorado.

Si è trattato di un evento di massa celebrato nella piazza antistante il Parlamento, in occasione del quale Lugo ha fatto un importante discorso al paese, sottolineando soprattutto le difficoltà di governo dovute alle spaccature interne alla sua maggioranza. Il Presidente della Repubblica ha ammesso che “è difficile la relazione istituzionale quando le istituzioni sono tanto deboli e fragili” ed ha auspicato che le divergenze che lo separano dai suoi detrattori nel governo “prima o poi verranno superate”, riferendosi al prossimo congresso del Partido Liberal Radical Autentico (PLRA) previsto per il 25 luglio, di cui è leader il Vice Presidente Franco, suo principale avversario. A conferma delle forti divisioni interne, Franco non ha neanche partecipato alle celebrazioni, e ha preferito organizzare una manifestazione autonoma il giorno precedente per le vie di Assuncion. Lugo ha incentrato il suo discorso sul tema dell'unità come obiettivo politico strategico e condizione indispensabile per il suo governo, ricordando che “due anni fa abbiamo vinto con una sola formula: l'unità. Che non lo dimentichino coloro che hanno vinto!”.

Nel suo intervento il Presidente ha fatto anche riferimento alle diverse accuse di corruzione che attualmente coinvolgono alcuni membri del governo (Camilo Soares, Ministro per le Emergenze Nazionali, e Gonzalez Meyer, Presidente di Petroleos Paraguayos), sostenendo che le indagini in corso dimostreranno che si tratta di “mere supposizioni”.

Dopo l'uccisione di un poliziotto e di tre braccianti di una azienda agricola il Parlamento, su proposta del Presidente Lugo, ha decretato a fine aprile, lo “stato di assedio” per 30 giorni nei cinque dipartimenti del paese -San Pedro, Concepcion, Amambay, Villa Hayes ed Alto Paraguay- in cui è attivo l'EPP (vedi Almanacchi precedenti). Attraverso questo provvedimento (concordato con il Presidente del Congresso, Carrizosa, ed i diversi leader dei partiti di governo, prorogabile per altri 30 giorni, il Presidente della Repubblica potrà, tra le altre cose, decretare direttamente arresti e trasferimenti oltrepassando la magistratura, avvalendosi soltanto dell'avallo del Parlamento. Si tratta di una misura straordinaria, ampiamente utilizzata sotto al dittatura di Stroessner, che secondo il Ministro degli Interni Filizzola, “non altererà minimamente la normalità democratica del paese”, ma permetterà invece “alle forze armate di essere coinvolte nelle operazioni”: rimane fermo, secondo Lugo, l'obiettivo di “riportare la tranquillità in tutta la regione e di catturare i membri dell'EPP”. Così, sotto lo sguardo delle organizzazioni non governative e delle associazioni per i diritti umani, preoccupate per l'impiego dell'esercito, circa un migliaio di agenti, tra esercito e polizia, hanno avviato attività di ricerca nei territori in questione. Juan Martens, Coordinatore per i Diritti Umani in Paraguay, ha criticato fortemente il governo per la decisione di dichiarare lo stato d'assedio in cinque Dipartimenti “in cui si nascondono poche decine di persone”. Il Ministro Rafael Filizzola, ha risposto sostenendo che “il Ministero degli Interni darà un'attenzione speciale al rispetto dei diritti umani” e che dialogherà costantemente con i rappresentanti delle associazioni e della società civile. A conferma della determinazione del Ministro, il Capo della Polizia, Jimenz, ha sostituito il capo della sezione antisequestri, nominando Aldo Pastore, esperto di fama regionale nel settore.

Una terza donna, Hortensia Muran, ha rivendicato la paternità di un suo figlio da parte del Presidente Lugo, il quale non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito.

DALL'AGENDA REGIONALE

Forte rilievo ha assunto la missione del Presidente del Brasile ad Asuncion per un incontro bilaterale con Lugo. In occasione del Vertice il Brasile si è impegnato a finanziare la linea elettrica che collegherà la diga di Itaipù alla regione di Asuncion, come parte degli accordi siglati a luglio tra

i due Presidenti. Inoltre il Brasile ha chiesto al Paraguay di collaborare per la sicurezza transfrontaliera, congiuntamente alla cooperazione militare già avviata con la cessione da parte brasiliana dei Tucanos T-27 della Embraer.

MAGGIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **PARAGUAY** si è conclusa la fase di “stato di emergenza”, proclamata dal Presidente della Repubblica lo scorso 25 aprile nei dipartimenti settentrionali del paese (Concepcion), per contrastare l'azione violenta dell'EPP (vedi Almanacco n° 10), con risultati molto discussi nel dibattito politico interno. Secondo il Ministro degli Interni, Rafael Filizzola, principale sostenitore della misura di intervento straordinaria, “dei 40 membri dell'EPP attualmente arrestati, la metà è stata catturata grazie a queste misure straordinarie, e siamo convinti che con ciò abbiamo dato un colpo alla rete logistica del gruppo”. Lo stesso Ministro degli Interni riconosce però l'opportunità di non proseguire con lo stato di emergenza, che “rischia di non essere compreso e di screditare il Paraguay a livello internazionale”. Di diversa opinione l'opposizione: secondo il Partido Patria Querida, lo “stato di emergenza” è stato soltanto un “fallimento”. Il Presidente Lugo, recatosi a Concepcion, ha dichiarato che il governo, pur sospendendo lo stato di emergenza, ha deciso di mantenere sul territorio le forze militari già dispiegate (3.000 unità circa tra polizia ed esercito), sostenendo che “continueremo a conquistare, metro per metro, il territorio controllato dall'EPP, il narcotraffico e tutti gli illeciti che affliggono la regione. L'EPP è un nemico della democrazia, e noi continueremo a combatterlo.”

Sul piano interno va segnalata la seconda richiesta, da parte della Camera dei Deputati, delle dimissioni per il Ministro della Difesa, Bareiro Spaini (per dichiarazioni polemiche sugli USA), cui si aggiunge la richiesta di quelle per il Segretario per l'Emergenza nazionale, Camilo Soares, accusato di corruzione.

Forti contestazioni sono arrivate a maggio dal settore di trasporti, che ha proclamato diverse giornate di sciopero paralizzando la capitale. I sindacati protestano contro la gestione della Secretaria de Transporte di Assuncion, che gestisce le compagnie private che effettuano i servizi di trasporto urbano, visto che non esiste un servizio pubblico. Le proteste sono state molto violente ed hanno visto l'arresto di circa 30 persone: i sindacati chiedono al governo un braccio di ferro con i proprietari delle compagnie, ma il governo risponde che non ha la “legittimità per poter negoziare quanto i sindacati chiedono.”

Sul piano economico va segnalata la forte crescita delle esportazioni di soia: nei primi cinque mesi del 2011 si è registrato un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 passando da 738 milioni di dollari di esportazioni a 1.240, confermando la forte vocazione agricola del paese.

DALL'AGENDA REGIONALE

In occasione della riunione dell'UNASUR di inizio maggio in Argentina, presieduta dal suo neo segretario generale Nestor Kirchner, è emerso un importante e nuovo clima di distensione nelle relazioni tra Caracas e Bogotà su impulso del Presidente Chavez, che si è detto disponibile a “voltare pagina” nelle relazioni con il paese vicino. Da notare che tali dichiarazioni, che si inseriscono nel pieno dibattito elettorale colombiano, sono state ben recepite da Manuel Santos, candidato Presidenziale “uribista”, che ha detto “se Chavez ha cambiato opinione ed è disponibile a sedersi per il dialogo, magari riuscissimo a migliorare le nostre relazioni”. Il fatto che il Presidente del Venezuela ha scelto il

consesso dell'UNASUR per fare questo annuncio, valorizzando il giovane organismo di integrazione regionale quale importante foro di dialogo politico della regione sudamericana. Si è riunito a Guayaquil il Consiglio di difesa dell'UNASUR che, tra l'altro, ha istituito il Centro di Studi Strategici, finalizzato all'elaborazione di una strategia comune di difesa tra i paesi membri: "si tratta di soddisfare la necessità di generare un pensiero strategico comune a livello regionale, che faciliti il coordinamento e l'armonizzazione delle politiche di difesa in Sudamerica", si legge nel comunicato finale della riunione. **Come primo impegno internazionale, Nestor Kirchner si è recato a maggio in Paraguay**, dove è stato accolto con sentimenti contrastanti: da un lato infatti il Vice Presidente Franco, del partito di Governo PLRA (lontano dalle posizioni del Presidente Lugo), ha fatto precedere la visita con forti critiche rivolte all'Organismo regionale ed all'incarico che al suo interno riveste Kirchner. Il Presidente Lugo da parte sua ha invece ribadito la volontà de governo di rafforzare la giovane istituzione regionale, esprimendo forte sostegno al nuovo Segretario Generale.

A latere del Vertice UE-LAC di Madrid vi sono stati importanti incontri: il terzo Summit UE-Brazil; il quinto summit UE-Messico, in occasione del quale è stato adottato dalle parti il Piano esecutivo comune; il quarto summit UE-Cile, dove è stato definito il Piano comune per lo sviluppo e l'innovazione e confermati i piani di aiuti UE per la ricostruzione post terremoto; ampio rilievo ha assunto poi la riunione **UE-Mercosud** (alla presenza del Presidente del Consiglio UE, Rumpy, del Presidente della Commissione UE, Barroso, del Presidente di turno della UE, Zapatero, e dei Capi di Stato di **Brasile e Argentina, del Vice Presidente dell'Uruguay, del Ministro degli Esteri del Paraguay e del Vice Ministro degli Esteri del Venezuela**), nell'ambito della quale è stato deciso di rilanciare i negoziati tra i due blocchi. Come segno concreto di questa volontà, a fine maggio, una delegazione di Europarlamentari, guidata dal Presidente della Delegazione per le relazioni con il Merocosud del Parlamento Europeo, Luis Yañez-Barnuevo, si è recata in visita in Brasile ed Argentina per consultazioni con le istituzioni locali per affrontare questo tema. In un comunicato della delegazione si legge "speriamo che l'accordo di associazione tra i due blocchi possa essere negoziato entro la fine di questo anno, soprattutto in relazione al nuovo impulso dato dalla Presidenta dell'Argentina Kirchner e dalla Vice Presidente della Spagna, Fernandez de la Vega". In questo ambito va anche segnalata la visita in Argentina del Vice Presidente del Parlamento Europeo, Gianni Pittella. Vi è stata inoltre una riunione di lavoro del gruppo UE-CAN con il Presidente della Consiglio della UE, Rumpy, il Presidente della CAN, Contreras, ed i Capi di Stato dei paesi integranti la CAN (Bolivia, Ecuador, Colombia Perù), in cui si è confermata la buona relazione esistenti tra i due gruppi, senza per altro concludere concreti passi in avanti nel percorso di associazione bi-regionale.

Nella dichiarazione finale del vertice UE-LAC i Capi di Stato e di Governo hanno dato ampio rilievo al tema dell'integrazione latinoamericana, considerata prioritaria nel rafforzamento della relazioni bi-regionali.

GIUGNO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **PARAGUAY** a giugno vi è stato un forte scontro nel nord del Paese, nel distretto di Concepción, tra le forze di polizia speciali ed componenti del gruppo armato EPP, a seguito del

quale sono morti due poliziotti. Il Ministro degli Interni, Rafael Filizzola, commentando il tragico evento ha ricordato che l'Esecutivo ha "messo in moto tutte le sue risorse tecniche ed umane per perseguire questo gruppo". Alcuni giorni dopo, lo stesso Ministro Filizzola, ha dichiarato che le forze di polizia hanno sventato altri 40 possibili sequestri di personaggi politici, imprenditori e proprietari terrieri della regione di Concepción dopo che, a seguito dello scontro armato, sono stati rinvenuti dei documenti di proprietà di esponenti dell'EPP in cui erano elencati i nomi di possibili soggetti da sequestrare: "appena abbiamo trovato la lista, abbiamo avvertito le possibili vittime affinché raddoppiassero la loro sicurezza privata", ha dichiarato il Ministro, rivelando che tra l'altro, tra i nomi, vi era quello della figlia dell'ex Presidente Oviedo, attuale membro della Corte Suprema di Giustizia.

Proseguono le polemiche interne tra il Presidente ed il Segretario delle Organizzazioni Contadine (MCNOC) Aguayo, che dopo una riunione con il Presidente Lugo ha espresso l'insoddisfazione per il mancato avvio della riforma agraria e per la cooperazione militare e di difesa che il governo ha avviato con gli USA e la Colombia. Rimane inoltre acceso il dibattito interno al Parlamento tra il Partido Colorado ed il governo in merito alla ratifica dell'ingresso del Venezuela nel Mercosud: il voto dell'Assemblea Paraguaya è infatti l'ultima tappa che pregiudica l'ingresso della Repubblica bolivariana nel meccanismo di integrazione tariffaria sudamericana: "il Presidente Chavez applica politiche anti democratiche nel suo paese", ha dichiarato Samaniego, Presidente del gruppo del Partido Colorado al Parlamento, "per questo siamo contrari".

Da segnalare la sentenza di condanna per l'ex Ministro della Giustizia e del Lavoro, Silvio Ferreira, per reati finanziari avvenuti durante il suo incarico di governo durante la Presidenza di Gonzalez Macchi (1999-2003).

DALL'AGENDA REGIONALE

Ampio rilievo ha avuto la missione ufficiale del Presidente Lugo in Perù, in occasione della quale sono stati siglati piani di collaborazione sui temi dell'energia pulita (il Paraguay ha offerto di mettere a disposizione l'esperienza delle centrali di Itaipù e Yaciretà), e si è fatto stato della totale coincidenza di punti di vista contro l'armamentismo nella regione.

LUGLIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Accordo raggiunto, in **PARAGUAY**, tra il governo e il sindacato degli insegnanti: punto qualificante un aumento degli stipendi del 6%. Stesso risultato positivo è stato raggiunto nel settore del lavoro privato, dove il governo ha concesso aumenti del 7%.

È stato approvato, inoltre, un provvedimento anti-corruzione che obbliga i dipendenti delle forze di polizia a effettuare ogni tre anni una dichiarazione giurata relativa alle proprie proprietà.

Scalpore hanno suscitato le dichiarazioni del Procuratore generale della Repubblica, Ruben Candia, secondo cui vi sarebbero prove che membri del gruppo armato paraguayano EPP sarebbero stati addestrati in territorio venezuelano dalle FARC colombiane. Intanto il Presidente del Parlamento, Gonzalez, ha riaffermato il forte impegno del governo contro l'EPP (vedi Almanacchi precedenti), commentando la morte di un'altra persona inserita nella lista che il governo ha redatto di persone vicine al gruppo armato.

Vi sono state altre manifestazioni indigene contro quella che viene definita "l'indifferenza del governo" alle tematiche cruciali per questo settore della popolazione (stando alle dichiarazioni

ni del leader indigeno Martinez che ha portato in piazza alcune centinaia di membri dell'etnia Mbya), insoddisfatti per la mancata assegnazione delle terre rivendicate. Queste manifestazioni si sommano a quelle promosse dalla MCNOC (l'associazione dei gruppi contadini), che rivendicano che il tema della riforma agraria venga messo al centro dell'agenda di governo.

Nei primi giorni di agosto si è saputo che il Presidente Lugo sarebbe affetto da tumore.

DALL'AGENDA REGIONALE

Si è svolta in Argentina a San Juan la XXXIX Cumbre del Mercosud. I Presidenti dei paesi aderenti hanno trovato l'accordo su molti punti del codice tariffario comune che entrerà in vigore dal 2012. Secondo Lula "è stata una delle riunioni del Mercosud più importanti", riferendosi ai passi in avanti fatti in materia doganale e all'approvazione di un fondo di 795 milioni di dollari per progetti di sviluppo regionale a favore dell'Uruguay e del Paraguay.

Dal punto di vista delle relazioni con l'Asia si confermano le buone relazioni tra Paraguay e Taiwan: l'Ambasciatore di Taiwan in Paraguay ha infatti rinnovato la consueta donazione di 737 milioni di dollari al governo del Presidente Lugo, da destinare progetti di modernizzazione informatica del paese.

SETTEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Il Presidente della Repubblica del **PARAGUAY**, Fernando Lugo è stato dimesso dall'ospedale sirio-libanese di San Paolo, dove ha superato con successo le terapie per i linfonodi diagnosticati nei mesi scorsi. Sono così cadute nel vuoto le richieste di dimissioni, per "vuoto di potere", avanzate da alcuni settori dell'opposizione guidati dal Senatore liberale Jaeggli. "Del cancro già mi sto dimenticando, rientro sano in Paraguay", ha dichiarato Lugo ai primi di ottobre.

Forti tensioni in Parlamento, a settembre, dopo la decisione della Corte Suprema di autorizzare il giuramento dell'ex Presidente, Duarte Frutos, eletto senatore nel 2008, cui però la Costituzione, riconoscendo il ruolo di senatore a vita quale ex Presidente, ne impedisce il voto attivo in aula. La sentenza della Corte gli attribuisce questa prerogativa e, secondo Carlos Filizzola del partito di maggioranza Pais Solidario, "è un atto incostituzionale".

A settembre il governo ha rinnovato i vertici delle Forze Armate, nel quadro di quello che le fonti del governo definiscono "un normale ricambio degli alti incarichi", mirato a rinnovare i responsabili della Difesa. A capo delle Forze armate sarà il Generale Benicio Melgarejo, che sostituirà il suo predecessore nominato l'anno scorso, il Generale Velasquez. Alle critiche dell'opposizione, il governo ha risposto che si tratta di un semplice avvicendamento.

Dopo mesi di contrasto all'azione del gruppo armato EPP nel nord del paese, le forze di polizia, in uno scontro armato hanno ucciso Nimio Cardozo (alias "Homero"), uno dei capi del gruppo guerrigliero accusato di numerosi sequestri ed atti di violenza nel paese.

A fine settembre il Presidente della Repubblica, nel giorno di inizio della primavera australe, ha presentato i dati economici di quella che ha definito la "primavera economica del Paraguay", positivi sia in virtù del superamento mondiale della crisi che degli effetti delle politiche di incentivi avviate dal governo: in accordo con le stime del FMI, infatti, il governo attende una crescita per il 2010 del 9%, che vede il piccolo paese in testa negli indici di espansione economica della regione latinoamericana. A

questi dati si aggiungono il buon clima determinato da una bassa inflazione (stimata al disotto del 4,5% nell'anno), ed il forte aumento delle esportazioni (+ 38,6% rispetto all'anno precedente).

OTTOBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Lo scorso 7 novembre in **PARAGUAY** si sono svolte le elezioni amministrative ad Asunción e in altri 237 municipi. Il Sindaco uscente, Arnaldo Samaniego, del Partido Colorado (di opposizione al governo) ha riconquistato, con il 47,6%, la poltrona di primo cittadino nella capitale. Miguel Carrizosa, candidato governativo, del partito Patria Querida, sostenuto anche dal Partido Liberal (alleato di governo di Lugo), e da alcuni gruppi di sinistra si è fermato al 46%. Questo risultato, associato a quello di Ciudad del Este (in cui ha vinto la candidata del Partido Colorado, Sandra McLeod), a quello della città Fernando del Mora (altro feudo del liberalismo), ed a quello di altri 4 dei dieci centri urbani più grandi del paese, traccia una sconfitta a livello locale dell'alleanza attualmente al governo, a favore del recupero del controllo di buona parte del territorio da parte del Partido Colorado, sconfitto alle scorse elezioni presidenziali del 2008. Molte le ripercussioni, in vista del prossimo voto presidenziale del 2013, che hanno messo in allerta il Presidente Lugo. Per dovere di cronaca, da segnalare l'elezione nelle file del P-MAS (partito di governo), di un altro ex sacerdote, Celso Ovelar, nella città di San Lázaro, a 600 km da Asunción.

Nelle sue prime dichiarazioni il Presidente ha sottolineato la bassa affluenza (46%, la più bassa mai registrata alle elezioni amministrative), come un dato grave, lasciando intendere che in quella parte di elettorato che non è andata a votare vi è una forte componente di elettorato governativo deluso dalle enormi difficoltà di tenuta e coesione interna che il governo ha avuto fin dall'inizio.

E proprio pochi giorni prima dal voto, un'altra forte contesa è scoppiata tra il Presidente Lugo, costretto frequentemente a ricoveri per le terapie antitumorali, ed il Vice Presidente, Federico Franco (del Partito Liberale, PLARA), sceso sul piede di guerra per la decisione dei recenti rinnovi dei vertici militari (vedi Almanacco n° 15) che, a suo dire, non sarebbero stati condivisi con il Partito Liberale e sarebbero avvenuti in un contesto non costituzionale in quanto il Presidente era ricoverato, ed il suo sostituto, il Vice Presidente, non era stato informato. Franco ha parlato esplicitamente di sua "marginalizzazione nella presa della decisione", aggravata dal fatto della "mancata informazione del Ministro della Difesa, Perez". Secche le repliche del Ministro degli Interni, Rafael Filizzola, che ha ribadito che le nuove nomine erano state da tempo previste, e di quello degli Esteri, Lacognata, che ha sostenuto che le nomine "non hanno violato la Costituzione, e che le istituzioni funzionano correttamente".

Tali contrapposizioni si ripercuotono anche sul consenso parlamentare della maggioranza di governo. Per esempio, secondo quanto ha denunciato la deputata di governo Lila Mingarro, il Parlamento ha rifiutato ad ottobre di votare l'ampliamento degli stanziamenti per i sussidi di povertà, impedendo al governo di adempire ai propri impegni: il sussidio verrà infatti erogato nel 2010 soltanto a 110 mila famiglie anziché 160 mila come preventivato.

Di nuovo in agenda il tema della mancata riforma agraria, che di certo avrà influito sull'astensionismo alle elezioni municipali. Il governo è stato di nuovo messo in difficoltà dalle rivolte di circa 200 contadini, che hanno invaso una proprietà latifondista di 1500 ettari nelle zone povere di San Pedro, nel nord del

paese. Il Ministro dell'Economia, rispondendo alle accuse legate alla mancata riforma agraria ha risposto che, nel bilancio 2011 (di circa 8 miliardi di dollari), sono state previste risorse per l'esproprio di latifondi e l'assegnazione di terre ai piccoli contadini.

Ottenuti dal Paraguay due finanziamenti del FOCEM (il fondo strutturale del Mercosur), per un totale di 300 milioni di dollari. Si tratta di due importanti progetti di infrastrutture (una strada nel nord del paese di 170 km, ed una rete elettrica di trasmissione dalla centrale di Itaipù), che dovrebbero essere messi in licitazione nei prossimi mesi. Altre licitazioni riguarderanno la realizzazione di tre aeroporti (Asuncion, Ciudad del Este e Mariscal Estigarribia), con un investimento pubblico di circa 100 milioni di dollari.

Il Presidente Lugo, nell'annunciare queste importanti progetti infrastrutturali, ha ricordato che si tratta di sfide imprescindibili per il paese, la cui crescita è attesa secondo le stime ufficiali (e anche quelle del FMI), intorno al 10%. Questa è, infatti, l'altra faccia del governo del Presidente Lugo, lo stesso governo che in pochi mesi è riuscito a portare a casa il nuovo accordo per la vendita di energia elettrica della centrale di Itaipù.

È morto Ananias Maidana, il "Mandela paraguayano". Storico dirigente comunista venne rinchiuso e torturato per oltre vent'anni dal dittatore Stroessner.

NOVEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Dopo il voto delle elezioni amministrative (vedi Almanacco 16) in cui la "vittoria" dei colorados risulta essere meno eclatante della lettura che si è data a caldo, si è acceso in **PARAGUAY** il dibattito politico nazionale in merito al futuro presidenziale, a poco più di due anni dall'appuntamento elettorale che definirà la successione del Presidente Lugo. Infatti, dopo l'annuncio fatto lo scorso agosto da Lugo stesso, di non aspirare alla rielezione a causa della sua malattia, si è aperto il dibattito in merito a quale partito dell'attuale maggioranza spetti esprimere il nome del futuro candidato Presidente nel 2013. Per il Presidente del PLARA, Blas Llano (il principale partito che sostiene Lugo in Parlamento, nonché il partito del Vice Presidente della Repubblica, Franco, tradizionale antagonista del Presidente Lugo), il prossimo candidato sarà un Liberale. Di parere opposto il gruppo dei partiti di sinistra, che hanno sostenuto Lugo alla precedenti elezioni (Alianza Patriotica per el Cambio, APC), minoritari nella coalizione di governo, che invece rivendica per sé la possibilità di esprimere una candidatura: "nessun liberale sarà il candidato" ha risposto a Llano, Lopez Perito, Capo di Gabinetto di Lugo e componente l'APC. Più moderata la posizione di Carlos Filizzola, del partito Pais Solidario (sempre dell'APC), che ha definito prematuro e "inconcepibile" il dibattito sulla candidatura presidenziale.

Intanto, mentre il Parlamento ha approvato la nuova legge di bilancio, che sfruttando le nuove importanti proiezioni di crescita del PIL per il 2011, ha previsto un aumento del budget del 16%, per un valore complessivo di quasi 7 miliardi di dollari.

Sono riprese le contestazioni nel nord del paese per la mancata riforma agraria. Il leader contadino Vazquez ha organizzato l'occupazione di un'azienda nel distretto di Santa Rosa del Aguaray. Nel dipartimento di San Pedro vi sono state altre occupazioni, che hanno indotto il Governatore, José Ledesma, ad annunciare che "entro fine anno il governo locale acquisterà 7 mila ettari per avviare la riforma"; da segnalare che tale affermazione non ha ancora trovato nessuna conferma da parte del governo nazionale. Altre importanti manifestazioni vi sono state in alcune zone dell'interno per chiedere maggiori sussidi

sociali per le fasce più deboli della popolazione.

Molto rilievo ha avuto l'annuncio, fatto a novembre dal Presidente della società CIC Resources (candaese), Davil Lowell, che in Paraguay vi sono "altissime possibilità" di estrarre titanio, alludendo al fatto che nel paese sudamericano potrebbe esservi la più grande riserva di titanio del mondo. Davil Lowell, ha fatto queste dichiarazioni commentando i risultati che la locale società paraguayana, coinvolta dalla CIC Resources, "Metalicos y No Metalicos de Paraguay", ha pubblicato a seguito dei sondaggi svolti nell'Alto Paraná (alla frontiera con il Brasile), in cui la società canadese ha investito milioni di dollari per attività di esplorazione.

DALL'AGENDA REGIONALE

Rilanciata la cooperazione tra Paraguay e Bolivia.

Il Ministro degli Esteri del Paraguay, Hector Lacognata e quello della Bolivia, Choquehuanca, riunitisi a Santa Cruz, hanno rinnovato la volontà di collaborare in materia di assistenze alle emergenze e nel settore della difesa, con particolare riferimento allo scambio di informazioni per contrastare le attività illecite che avvengono sulla frontiera. Inoltre i due Ministri hanno rafforzato il proprio impegno congiunto "in favore del mantenimento della pace nella regione, definito come componente essenziale per l'integrazione regionale".

Proseguono i progetti di integrazione fisica tra Paraguay ed Argentina,

con il rilancio del progetto del ponte che dovrebbe collegare il Chaco (argentina) con il dipartimento Neebucù (Paraguay), come emerso dalla riunione che il Presidente Lugo ha convocato con i governatori dei due Dipartimenti.

DICEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **PARAGUAY**, a fine anno, il Presidente della Repubblica, Fernando Lugo, accompagnato dal Ministro dell'Economia, Dionio Borda, e dal Presidente della Banca centrale, Carcaval, ha annunciato che il Paraguay nel 2010 sarebbe cresciuto di oltre il 14%, diffondendo dati superiori a tutti quelli diffusi da tutti gli organismi finanziari internazionali nelle settimane passate, che accreditano unanimemente un tasso vicino al 10%. L'espansione dell'economia, secondo il Ministro è stata trainata dalla produzione agricola al 32%, seguita dall'industria all'8%, e dal settore del commercio al 8,9%. A di là del consenso sul tasso di crescita annunciato dal governo, rimane chiara una forte propensione del piccolo paese sudamericano a ritmi brillanti di crescita anche per il prossimo anno. Il Presidente Lugo ha così lasciato trapelare la possibilità che nel 2011 la produzione di soia, vero motore dell'economia paraguayana, possa venire tassata per consentire allo Stato di disporre delle risorse necessarie a "finanziarie le politiche sociali per lo sviluppo", e a sostenere la riforma agraria e le politiche di tutela per le popolazioni indigene. Molte le proteste dei rappresentanti del mondo dell'agricoltura intensiva della soia, che sostengono che la ricetta per garantire la produzione di soia, che determina la crescita del Paraguay "non è tassarla ma incentivarla". Il Ministro dell'Economia ha fatto sapere che, poiché il Paraguay al momento ha la pressione fiscale più bassa dell'area (il 10%), tale eventuale provvedimento non graverebbe in maniera eccessiva sulla produzione agricola e ha ribadito, a latere del 40° Vertice del Mercosur a Foz do Iguazú che: "La soia e la carne bovina andrebbero tassate perché solo così il governo potrà rispondere alle necessità dei settori popolari più vulnerabili".

Con il nuovo anno si sono insediati i nuovi Sindaci eletti nelle elezioni amministrative dello scorso novembre: 132 dei 238

comuni rinnovati saranno guidati dal Partido Colorado, attualmente all'opposizione a livello nazionale. Altri 92 andranno al Partido Liberal Autentico, alleato di governo del Presidente Lugo. Si tratta secondo molti osservatori di un possibile campanello d'allarme per il Presidente in carica, a due anni dallo scadere del suo mandato. Nel frattempo, la coalizione di governo, Alianza por el Cambio (APC), sembra indebolirsi: il Partido Comunista Paraguayo (PCP), ha infatti annunciato di non sostenere più il Presidente, accusato di sostenere politiche "neoliberali e coloniali" per lo sviluppo del paese, sottolineando che il presidente Lugo non ha intrapreso i cambiamenti annunciati prima delle elezioni del 2008. Tra le iniziative contestate, la decisione di affidare a privati importanti progetti infrastrutturali, come la realizzazioni di aeroporti e strade.

DALL'AGENDA REGIONALE

Si é svolto, lo scorso 19 dicembre, il 40° vertice del Consiglio del Mercato Comune del Mercosur, a Foz do Iguazu. Alla riunione, cui hanno preso parte i Presidenti di Argentina, Paraguay, Uruguay, il Ministro degli Esteri del Brasile, e quello del Venezuela (paese ancora in attesa di entrare per la mancata ratifica del Parlamento paraguayano). Hanno assistito, in qualità di osservatori, il Presidente della Bolivia, Evo Morales, dell'Ecuador, Rafael Correa, della Colombia, Manuel Santos, ed un rappresentante del governo del Cile.

Importanti novità, sul fronte del rafforzamento politico del

Mercosur, da questa riunione. Il Consiglio dei Ministri del Mercosur, la più alta istanza dell'Organismo, ha approvato infatti all'unanimità, su proposta brasiliana, la figura di un Alto Rappresentante per il Mercosur, finalizzato "a rappresentare il gruppo di paesi integranti l'area di libero scambio sudamericana, di fronte a paesi terzi". Si tratta di un concreto passo in avanti, che per la prima volta, definisce il ruolo di una figura diversa –e più politica- dal già esistente Presidente della Commissione dei Rappresentanti permanenti del Mercosur (affidata attualmente da Carlos "Chacho" Alvarez). Il vertice ha inoltre discusso la creazione di uno "Statuto della cittadinanza", un documento giuridico atto a riconoscere agli abitanti del Mercosur diritti e benefici concreti, come la libera circolazione di persone e la parità di alcuni diritti, come l'accesso al mondo del lavoro, alla salute e all'educazione. Durante il vertice, inoltre, è stato ripreso il tema della discussione della tariffa comune per le merci in ingresso al blocco, quello della redistribuzione delle rendite doganali, e della definizione dei casi di sospensione o riduzione delle tariffe, come nel caso delle telecomunicazioni regionali. Fitta l'agenda delle ratifiche degli accordi del Mercosur con paesi terzi. È stato firmato un Accordo di cooperazione economia con la Siria; un memorandum di dialogo politico e cooperazione economica con Cuba; e uno con la Turchia. È stato siglato, inoltre, un accordo di cooperazione regionale in materia di sicurezza con la Colombia, e due dichiarazioni congiunte con la Nuova Zelanda e gli Emirati Arabi. ♦